"Nel caso in cui il beneficiario presenti in ritardo il monitoraggio del cronoprogramma l'ente effettuerà il raffronto fra quanto previsto dal cronoprogramma e quanto effettivamente realizzato. Se il numero degli interventi realizzati è inferiore a più del 30% di quelli programmati, il beneficiario decade dal premio;

- Di inserire in calce al paragrafo 6.5 "Monitoraggio del cronoprogramma" del bando approvato con d.d. n. 515 del 11/02/2010 e s.m.i la seguente dicitura " Nel caso in cui il beneficiario presenti in ritardo il monitoraggio del cronoprogramma l'ente effettuerà il raffronto fra quanto previsto dal cronoprogramma e quanto effettivamente realizzato. Se il beneficiario non ha realizzato quanto programmato nei tempi previsti, decade dal premio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis comma 1 lett. b) della LR 23/2007 e successive modificazioni e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Simone Tarducci

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Inclusione Sociale
Settore Edilizia Residenziale Pubblica

DECRETO 13 ottobre 2010, **n. 5020**
certificato il 15-10-2010

Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con D.P.C.M. 16.7.2009 - Approvazione Avviso pubblico regionale per la raccolta delle proposte definite dai comuni interessati per la redazione di un piano coordinato degli interventi della Regione Toscana.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dalla Legge Regionale n. 1 del 08.01.2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", ed in particolare l'articolo 9 inerente le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 3553 del 15.07.2010, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Edilizia Residenziale Pubblica;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" che all'articolo 11 prevede che sia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri un "Piano nazionale di edilizia abitativa" rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;

Visto il D.P.C.M. del 16 luglio 2009 che regolamenta obiettivi, contenuti e procedure per la formazione del Piano e in particolare prevede che per le linee di intervento contraddistinte dalle lettere da b) ad e) le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un programma coordinato volto a incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;

Considerato che l'articolo 8 del citato D.P.C.M. 16 luglio 2009 invita le Regioni ad acquisire attraverso procedure ad evidenza pubblica eventuali proposte di intervento urbanistico/edilizio e di misure provenienti da soggetti pubblici e privati interessati, ai fini della elaborazione della propria proposta di programma da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n. 104) che ripartisce tra le regioni il fondo nazionale disponibile per le linee di intervento b), c), d), e) del comma 1, articolo 1 del D.P.C.M. 16 luglio 2009 per l'incremento del patrimonio immobiliare e che in particolare assegna alla Regione Toscana la somma complessiva di euro 21.832.132,53;

Dato atto che in attuazione del citato D.C.P.M. del 16 luglio 2009, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 856 del 4.10.2010 ha stabilito di:

- concorrere all'attivazione del programma con una quota pari ad euro 21.832.132,53, quale cofinanziamento regionale della quota statale assegnata dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 8 marzo 2010;
- approvare le procedure ed i criteri per la redazione della proposta di piano coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la partecipazione al Piano nazionale di edilizia abitativa;
- di incaricare i competenti uffici della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di predisporre l'Avviso al fine di raccogliere le proposte definite dai comuni interessati previa procedura di evidenza pubblica, ai fini di un eventuale inserimento nella proposta di piano coordinato degli interventi della Regione Toscana nonché di effettuare tutti gli adempimenti attuativi ad esso conseguenti;

Visto il D.M. 22 aprile 2008 "Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea";

DECRETA

- di approvare ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. del 16 luglio 2009 l'Allegato "A" parte integrante della presente decreto, contenente l'Avviso pubblico per la raccolta delle proposte definite dai comuni interessati previa procedura di evidenza pubblica, ai fini di un loro eventuale inserimento nella proposta di piano coordinato degli interventi della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5bis comma 1 lett. b) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Gianluca Giovannoni

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

riservato ai Comuni Toscani al fine di raccogliere e formulare proposte da inserire nel Piano coordinato di interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa.

1. Oggetto e disponibilità finanziaria

La Regione Toscana intende concorrere alla attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa finalizzato all'incremento dell'offerta di abitazioni in locazione a canone sociale e/o sostenibile.

A tal fine raccoglie le proposte di interventi ai sensi dell'art. 8 del DPCM 17.7.2009, da finanziare con le risorse di cui al Decreto interministeriale 8.3.2010 che destina alla Regione Toscana la somma di € 21.832.132,53, a cui si aggiunge una pari quota di risorse proprie regionali, per una disponibilità totale di € 43.664.256,00.

2. Tipologie di intervento e localizzazione degli interventi

Sono ammissibili interventi corrispondenti alle seguenti tipologie:

1. incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ERP, attraverso interventi di nuova costruzione o recupero. Ambito territoriale: tutti i Comuni toscani con popolazione inferiore a 30.000 abitanti al 31.12.2009

2. programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale. Ambito territoriale: Comuni toscani con popolazione superiore a 30.000 abitanti al 31.12.2009.
   Gli interventi dovranno prevedere un mix sociale supportato da un mix funzionale in cui la varietà di servizi conviva con le residenze, contribuendo a migliorare la qualità della vita ed il presidio del territorio, soprattutto in riferimento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione

   I Programmi integrati devono prevedere:
   a) edilizia residenziale pubblica;
   b) edilizia residenziale in locazione a canone sostenibile;

   Possono inoltre comprendere:
   c) edilizia residenziale privata, nella misura massima del 30% del totale dell'edilizia residenziale;
   d) edilizia non abitativa;
   e) servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale che rafforzino le relazioni con il quartiere e favoriscano la formazione del senso di comunità e appartenenza.

3. Soggetti attuatori e entità del contributo

3.1 Per gli interventi di cui al **punto 1** del precedente articolo 2 sono disponibili complessivamente € 10.000.000,00.
I soggetti attuatori sono le Società costituite dai Comuni associati nell'ambito del LODE (Livello Ottimale Di Esercizio) ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della LR 77/98.
Ogni intervento può prevedere un contributo massimo di € 1.500.000,00

3.2 Per gli interventi di cui al **punto 2** del precedente articolo 2 sono disponibili complessivamente € 33.664.265,00.
I soggetti attuatori possono essere:
interventi punto 2 lettera a: Società costituite dai Comuni associati nell'ambito del LODE (Livello Ottimale Di Esercizio) ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della LR 77/98;
interventi punto 2 lettera b: imprese e cooperative, anche su mandato di soggetti giuridici (singoli proprietari, fondazioni, o altri diversi) proprietari di aree o immobili da destinare all'intervento.
interventi punto 2 lettera e: Comuni
Ogni intervento può prevedere un contributo compreso fra € 2.000.000,00 e € 4.000.000.000,00.

3.3 I soggetti attuatori privati (imprese e cooperative) devono essere selezionati tramite procedure di evidenza pubblica, e devono essere in possesso dei requisiti di seguito specificati:

a) per le cooperative edilizie di abitazione:
- essere regolarmente iscritte albo nazionale delle cooperative;
- essere regolarmente iscritte all'albo delle società tenuto dalla C.C.I.A.A;
- avere l'ultimo bilancio in pareggio o in attivo e certificato ai sensi delle leggi vigenti e non essere interessata da procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta o volontaria;
- predisporre un elenco di soci prenotatari, da presentare in fase attuativa, in numero non eccedente quello degli alloggi da realizzare, aumentato in misura non inferiore al 50% e non superiore al 100% per le sostituzioni necessarie in sede di assegnazione in locazione. La quota di riserva deve indicare l'ordine di priorità (Legge 457/78, art. 25, comma 1 punto 3 e comma 2);

b) per le imprese, cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi:
- essere in possesso di attestazione rilasciata dalla S.O.A. (Società organismi di attestazione) per classifica e/o categoria adeguata e per un importo almeno pari al costo totale dell'intervento;
- essere in regola con le vigenti disposizione in materia di contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL e Cassa edile);
- non essere soggetti alle procedure concorsuali di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modificazioni o integrazioni;

3.4 Il contributo per interventi di nuova costruzione o recupero di alloggi di ERP (art. 2.1 e 2.2 lettera a) è pari al 100% del costo di costruzione.
Il contributo per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile (art. 2.2 lettera b) è pari al 30% del costo di costruzione, ed il vincolo alla locazione è fissato in 15 anni. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di una fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al totale del contributo assegnato.
Ai soli fini della determinazione provvisoria delle dimensioni economiche degli interventi, il costo di realizzazione per l'edilizia residenziale pubblica e per gli alloggi in locazione a canone sostenibile è assunto pari a € 170.000,00 ad alloggio.

Il costo di realizzazione dell'edilizia residenziale privata è assunto pari a 220.000,00 € ad alloggio.

Il contributo massimo per la realizzazione di servizi e attrezzature pubbliche (art. 2.2 lettera c) è pari al 25% del totale del contributo pubblico richiesto.

3.5 Sono fatte salve procedure di evidenza pubblica già espletate dai Comuni nell'ambito di altri programmi di edilizia sociale e di formazione di Programmi Integrati, purchè finalità e condizioni risultino coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

4. Beneficiari degli alloggi e canone di locazione

Per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica valgono le norme di cui alla L.R. 96/96, in particolare all'art. 5 per quanto riguarda i requisiti di accesso, e agli articoli 24 e seguenti per la determinazione del canone di locazione. In relazione a certificate situazioni eccezionali ed urgenti una quota non superiore al 30% degli alloggi ERP possono essere assegnati in locazione a soggetti non collocati nelle vigenti graduatorie comunali, nei limiti ed alle condizioni di cui alla DCR 43/2009 Allegato B punto 2.

Gli alloggi in locazione a canone sostenibile sono destinati a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del decreto dirigenziale 4114/2005.

Il canone di locazione è fissato nella misura massima del 3,2% del costo di costruzione, e comunque non superiore a quanto determinato in base alla L. 431/98 art. 2.

L'assegnazione degli alloggi in locazione a canone sostenibile deve avvenire secondo le priorità di cui all'art. 11 della L. 133/2008

5. Procedure

Le proposte di intervento di cui all'art. 2.1 sono formulate dai comuni interessati e trasmesse al LODE entro il 15.11.2010.

I Programmi di cui all'art. 2.2 sono formati dai comuni interessati previo espletamento di procedura di evidenza pubblica, anche nella forma dell'Avviso finalizzato a raccogliere le proposte di intervento che si candidano ad essere inserite nel Piano regionale.

Ogni Comune può avanzare una sola proposta, che deve essere inviata al LODE entro il 15.11.2010.

Per la presentazione delle proposte devono essere obbligatoriamente utilizzati i formulari allegati al presente avviso.

I LODE ordinano le proposte in due graduatorie distinte per tipologia di intervento, in base ai criteri di valutazione di cui al successivo art. 6, e inviano le proposte così ordinate entro il 30.11.2010 alla Regione Toscana, Direzione Generale Diritti di cittadinanza e Coesione sociale – Settore Edilizia Residenziale Pubblica, via di Novoli 26 – 50127 Firenze.

La Regione selezionerà le proposte secondo l'ordine di priorità indicato dai LODE, approverà con proprio atto l'elenco delle proposte ammissibili nell'ambito delle risorse disponibili, e le trasmetterà al Ministero delle infrastrutture e Trasporti.

Tale atto darà conto altresì dell'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili, che potranno essere eventualmente disponibili per successivi programmi di intervento.

Per ogni LODE verrà ammesso un pari numero di interventi per ogni tipologia di intervento. Pertanto la Regione Toscana può procedere ad una rimodulazione del contributo richiesto da ogni proposta, nonché ad una variazione della ripartizione delle risorse destinate a ciascuna tipologia di intervento.

6. Criteri di valutazione

Per la valutazione e l'ordinamento delle proposte dei Comuni, i LODE dovranno tenere conto dei seguenti fattori di priorità:

Proposte di intervento di cui all'art. 2.1

- classe demografica del comune;
- presenza di fattori che aggravano il disagio abitativo.
- fattibilità
- efficienza energetica

Programmi di cui all'art. 2.2

- apporto risorse aggiuntive (rapporto costo del programma/contributo richiesto)
- incidenza alloggi sociali/alloggi totali
- fattibilità (proprietà/disponibilità dell'area, conformità urbanistica, vincoli)
- efficienza energetica
- abbattimento oneri comunali
- recupero edilizio/riqualificazione urbana
- integrazione fra diverse tipologie e modalità di residenza e di infrastrutture e servizi, per favorire il formarsi di aggregati urbani caratterizzati da elevata vivibilità

7. Attuazione degli interventi

Le modalità attuative degli interventi sono regolate con apposito Accordo di Programma di cui all'art. 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16.7.2009.

8. Clausola di salvaguardia

La presentazione delle proposte di intervento non costituisce per il proponente alcun titolo per beneficiare dei finanziamenti e non impegna in alcun modo la Regione Toscana o le Amministrazioni all'eventuale inserimento nel Piano coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura, nei limiti e condizioni previsti dalla stessa.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento al DPCM 16.7.2009 e relativo Allegato.

Regione Toscana - DGR 856 del 4.10.2010 - DPCM 16.7.2009 Piano nazionale edilizia abitativa

Scheda presentazione proposte articolo 2 lettera a

Incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica

COMUNE		LODE	
Località			
Denominazione			

edilizia residenziale pubblica. Costo unitario presunto:170.000,00 €/alloggio.
Contributo provvisorio = 100% costo complessivo presunto

n. alloggi	costo complessivo presunto/contributo provvisorio	proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

criteri di valutazione

Popolazione residente al 31.12.2009		
Fattibilità (alta, media, bassa)	proprietà area	
	conformità urbanistica	
Soggetti inseriti in graduatoria ERP		
Provvedimenti di rilascio eseguiti nel corso del 2009		
Altre cause di disagio abitativo		
efficienza energetica rispetto ai parametri del D Lgs 192/2005		

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del

Comune di _____

ATTESTA

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico in ogni sua parte;
- che il soggetto attuatore dell'intervento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della LR 77/98, è la Società costituita dai Comuni associati nell'ambito del LODE (Livello Ottimale Di Esercizio);
- che il soggetto attuatore procederà all'affidamento dei lavori mediante gara di appalto secondo le normative vigenti in materia.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante del Comune

Regione Toscana - DGR 856 del 4.10.2010 - DPCM 16.7.2009 Piano nazionale edilizia abitativa

Scheda presentazione proposte art. 2 lettera b

Programmi Integrati di promozione di edilizia residenziale sociale

COMUNE		popolazione al 31.12.2009	
Località		LODE	
Denominazione			

☐ articolo 2 punto 2 lettera a

edilizia residenziale pubblica. Costo unitario presunto:170.000,00 €/alloggio
Contributo provvisorio = 100% costo complessivo presunto

	n. alloggi	costo complessivo presunto/contributo provvisorio		proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

☐ articolo 2 punto 2 lettera b

edilizia residenziale in locazione a canone sostenibile. Costo unitario presunto 170.000,00 €/alloggio
Contributo provvisorio = 30% costo complessivo presunto

operatore	n. alloggi	costo complessivo presunto	contributo provvisorio	proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

☐ articolo 2 punto 2 lettera c

edilizia residenziale privata. Costo unitario presunto 220.000,00 €/alloggio
n. alloggi max = 30% edilizia residenziale totale

operatore	n. alloggi	costo complessivo presunto		proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

☐ articolo 2 punto 2 lettera d

edilizia non residenziale

operatore	destinazione	costo complessivo presunto	proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

☐ articolo 2 punto 2 lettera e

servizi e attrezzature pubbliche di prima necessità sociale
contributo max = 25% contributo complessivo

oggetto	costo complessivo presunto	contributo	proprietà area	conforme s.u. vigente	conforme s.u. adottato	non conforme s.u.

Riepilogo contributo

ERP	alloggi a canone sostenibile		TOTALE
€	€	€	€

Criteri di valutazione

contributo totale/costo complessivo programma	%

alloggi sociali/alloggi totali	%

proprietà aree	totalmente disponibili	
	parzialmente disponibili	
	da acquisire	

conformità urbanistica	totalmente conforme s. u. vigente	
	conforme s. u. adottato da approvare	
	procedimento di variante da avviare	

abbattimento oneri comunali	ICI	
	oneri urbanizzazione	

recupero edilizio ristrutturazione urbanistica	

efficienza energetica rispetto ai parametri del D Lgs 192/2005	

integrazione fra diverse tipologie e modalità di residenza e di infrastrutture e servizi	

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante del

Comune di _____

ATTESTA

- di aver preso visione dell'Avviso Pubblico in ogni sua parte;
- che la proposta di partecipazione al Programma Integrato da parte degli operatori privati è stata selezionata mediante procedure di evidenza pubblica;
- che è stato accertato, in capo ai soggetti attuatori della proposta di intervento, il possesso dei requisiti fissati in proposito all'art. 3 comma 3 dell'Avviso pubblico.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante
del Comune